ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51157

C.M.RCIC862004 - C.F. 91007370801 – C.U. UFTGJN
E mail: rcic862004@istruzione.it
PEC: rcic862004@pec.istruzione.it
Sito WEB: www.icpaolovicampanella.edu.it

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. al Consiglio di istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale Ata
Albo
Atti

Oggetto: ***Atto di indirizzo in conformità a quanto previsto dal comma 14 dell'unico articolo della legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), in vigore dal 16 luglio 2015, che riformula, sostituendolo, l'art. 3 del DPR n.275/1999 riguardante il Piano dell'Offerta Formativa.***

Si trasmette l'atto di indirizzo previsto dal comma 14, dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 volto a fornire indicazioni "*per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione*" ai docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa da sottoporre al Consiglio di Istituto.

L'atto di indirizzo contiene indicazioni che tengono conto dei suggerimenti emersi dalle attività svolte in questa prima parte di anno scolastico e mira a dare piena attuazione alla mission delineata dalla normativa vigente nazionale ed è finalizzato a promuovere il miglioramento continuo grazie ai suggerimenti emersi a seguito della redazione del Rapporto di Autovalutazione dell' Istituto Comprensivo Paolo VI-Campanella.

Da esso e dall'analisi di partenza effettuata in collaborazione con lo staff di presidenza, sulla base degli esiti dei processi di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituzione scolastica, sono state individuate le priorità tra le criticità individuate, cui corrispondono obiettivi di miglioramento.

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L' intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

Per tale ragione i soggetti cui il presente atto di indirizzo è destinato, ha lo scopo di incidere sul sistema di relazioni dei soggetti che nel territorio si occupano della presa in carico dei minori, di individuare strategie utili per conferire massima efficacia operativa e formativa al servizio amministrativo, oltre che a quello didattico e formativo di cui costituisce un indispensabile supporto, nonché indagare nuove prospettive di sviluppo dell'istituzione Scolastica in relazione alle potenzialità

che essa può esprimere a favore dei destinatari attraverso la valorizzazione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo attualmente più che mai importante anche per fare fronte a quanto determinato dal periodo pandemico.

Alla luce di quanto sopra il PTOF dovrà recepire le istanze del territorio e della comunità che fa riferimento all'Istituzione scolastica per proiettarsi verso un orizzonte che veda nell'intero territorio e nell'intera comunità di Gioia Tauro il proprio punto di riferimento che, pur nella sua eterogeneità e complessità, diventi un punto di forza per il rilancio dei processi educativi e formativi adeguati alle attitudini e alle aspettative di ciascuno.

I documenti programmatori dell'offerta formativa e la redazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2021/22 – 2023/24 presuppone l'attivazione di ogni sinergia possibile, sia interna alla scuola (tra componenti, tra operatori di diversi segmenti scolastici, tra le differenti professionalità, ecc.) che esterna (partner istituzionali, del volontariato sociale e culturale, del sistema della formazione e del lavoro, ecc.), cercando di conciliare aspetti istituzionali (normativa di riferimento, europea, nazionale, regionale), epistemologici (con riferimento agli aspetti teorici), ontologici (conoscenza condivisa e formalizzata dalla comunità scientifica attraverso linguaggi di descrizione semantica, capace di orientare i comportamenti in relazione ai contesti socio-culturali di riferimento), metodologici (metodi e tecniche), didattici, fenomenologici (contesti formativi e sociali) e assiologici (valore da attribuire a concetti, azioni ed entità del mondo reale).

Il PTOF dovrà rispondere, nel quadro nazionale definito dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, alle molteplici esigenze: caratteristiche degli studenti, caratteristiche e finalità dei diversi segmenti scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), esigenze di genitori e istituzioni in termini di sviluppo dell'autonomia, del senso di appartenenza, della coesione sociale per la promozione di ogni attitudine e peculiarità per far sì che la diversità assuma sempre più un valore e non una difficoltà da valorizzare in chiave orientativa.

Per tale ragione non può limitarsi a disegnare un quadro di offerte formative "statiche", ma delineare un sistema nel quale l'offerta formativa trova il suo pieno sviluppo grazie alla capacità di adattarsi alle diverse esigenze. Per fare ciò è necessario che vengano attivate tutte le risorse interne ed esterne, partecipanti alla implementazione della Rete interistituzionale che potrà realizzare il pieno coinvolgimento di genitori, istituzioni e associazioni del volontariato, per la progettazione e la successiva attuazione del PTOF.

Alla luce di quanto sopra,

trasmette l'atto di indirizzo allegato che risulta, sostanzialmente, finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Avviare, seppure con la necessaria gradualità, l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa recependo i punti di forza della progettualità precedente al fine di contribuire alla creazione di un'offerta formativa dinamica, aperta e rispondente alla molteplicità di bisogni educativi espressi dagli studenti.
2. Adeguare modelli, strumenti e procedure (nonché i curricula dei diversi segmenti scolastici per renderli unitari in senso orizzontale e funzionalmente collegati in senso verticale al fine di favorire la personalizzazione dei percorsi) per una migliore definizione dei percorsi di studio riferiti a ogni bisogno educativo, anche speciale.

3. Realizzare un monitoraggio dell'attuazione dell'Offerta formativa di ogni segmento in modo da rilevare in modo oggettivo punti di forza e di debolezza dagli esiti intermedi e finali su cui potere pianificare interventi di miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale;

4. Da un punto di vista docimologico sarà indispensabile valorizzare le rilevazioni Invalsi sia per ottenere dei dati oggettivi da cui far derivare analisi utili per l'adeguamento del curricolo per

competenze, sia per effettuare un confronto tra valutazione interna ed esterna e procedere a eventuali adeguamenti, in sede di miglioramento di natura organizzativa, metodologica e didattica e alla quale collegare iniziative di formazione del personale e di sperimentazione di nuove modalità di erogazione dell'offerta formativa.

6. Raccordare e mirare all'unitarietà dell'erogazione dell'offerta formativa, pur nella differenziazione derivante dai bisogni educativi rilevati, in conformità del ruolo dei deliberati dell'Istituzione scolastica autonoma e nel rispetto della libertà di insegnamento che mirerà alla massima efficacia possibile anche valorizzando la leva strategica della formazione in servizio. Ciò anche al fine di dare piena attuazione alla missione della scuola secondo le caratteristiche definite da una vision legata al contesto socio-culturale in cui essa opera;

7. Dare piena attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo cercando di partecipare a progetti nazionali e/o territoriali di innovazione metodologico-didattica che abbia come strumento il pieno coinvolgimento dei docenti;

8. Utilizzare la formazione e l'aggiornamento del personale come leva strategica per conseguire esiti formativi ed elevati livelli di efficacia organizzativa, attraverso la valorizzazione del personale scolastico nelle sue diverse componenti;

9. Curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche mediante la realizzazione di azioni di rendicontazione sociale veicolata e diffusa attraverso il sito web della scuola.

In riferimento a quanto premesso, che sostituisce parte integrante del presente documento,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO l 'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO il DLgs n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il DPR n. 275 del 8 marzo 1999;

VISTI i D.P.R. 15 MARZO 2010 N. 87, 88, 89;

VISTA la legge n. 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 14;

VISTI i decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi del 13.04.2017, in particolare il DLgs n. 59 "Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo ella Legge n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché

potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI i CCNL 2007 e 19.04.2018;

TENUTO CONTO delle attività svolte, del Rapporto di autovalutazione e degli esiti ottenuti a seguito delle attività di sperimentazione;

TENUTO CONTO del PTOF relativo alla precedente triennalità;

TENUTO CONTO della necessità di raccordare curricolo e modalità di erogazione dell'offerta formativa nel rispetto di tutti i bisogni educativi, anche speciali;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali promosse dall'Ente Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli utenti in occasione di incontri informali e formali (come riunione di organi collegiali);

CONSIDERATO che l'acquisizione di dati nel corso del primo periodo di anno scolastico ha fatto emergere la necessità di superare elementi di criticità comunque in alcuni contesti mediante interventi che dovranno trovare spazio nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, In particolare riferite a: modalità di apprendimento da parte degli studenti coerenti con i loro bisogni e stili di apprendimento; metodologie didattiche legate a tempi ristretti per ottenere esiti di apprendimento apprezzabili e sviluppo di competenze spendibili in contesti di vita scolastica e sociale; personalizzazione dei percorsi in grado di riflettere i reali bisogni dei singoli studenti e rispettosi delle competenze comunque acquisite autonomamente e in altri contesti; innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, motivanti ed efficaci; capacità di rilevazione dei bisogni (anche inespressi) dell'utenza, predisposizione di un'offerta formativa coerente con i bisogni effettivamente;

VISTI i risultati delle rilevazioni interne relative al pregresso scolastico, nonché ai diversi contesti di vita e di background socio-economico e familiare degli studenti;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di monitoraggio periodico (frequenza, modalità di partecipazione, apprendimenti, ammissione ad esami conclusivi, ecc.), nonché delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento anche integrati (presenza e digitale), privilegiando le modalità di partecipazione attiva e le metodologie laboratoriali e cooperative, mettendo al centro dei processi lo sudente attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATO che nell'ambito del gruppo docenti vi sono competenze di livello apprezzabile in ambito metodologico-didattico, capaci di diffondere buone pratiche e iniziative realizzate negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e tenuto conto del clima di collaborazione e di ricerca dell'innovazione presenti in molti docenti;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale (sia docente che ata) è coinvolta nel processo di miglioramento dell'istituzione scolastica da un punto di vista metodologico, didattico e organizzativo che fa leva sull'autonomia di "*ricerca, sperimentazione e sviluppo*" fonte di innovazione delle pratiche didattiche valorizzando:

- ✓ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ✓ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

- ✓ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, nonchè di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autoanalisi e di autovalutazione realizzate dall'Istituzione scolastica,

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

1. **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**
   A. ***Pianificare un'Offerta Formativa Triennale*** (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza in relazione ad esigenze legate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al potenziamento delle competenze di base;
   B. Adeguare, con interventi di miglioramento continuo, modalità, strumenti e modelli utili per la personalizzazione dei percorsi tenendo conto di esigenze, caratteristiche, aspirazioni e stili di apprendimento;
   C. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al ***contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni***; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana eventualmente frequentanti; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
   D. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, oltre che al ***potenziamento delle competenze*** trasversali, oltre che di base, come quelle linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, mantenendo centrale lo ***sforzo finalizzato all'orientamento*** nello studio e nell'inserimento della vita sociale nel rispetto e valorizzazione di specifiche aspettative, attitudini e bisogni;
   E. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare ***la scuola intesa come comunità attiva, aperta*** al territorio e ***in grado di sviluppare proficue interazioni*** con i partner interistituzionali che operano nel territorio e che possono offrire un contributo nella presa in carico e/o nella promozione dello sviluppo dei singoli studenti;
   F. Prevedere un ***sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci*** per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
   G. Prevedere la cura della ***formazione del personale*** come occasione per lo sviluppo professionale dei dipendenti e come leva strategica per l'innovazione ed il miglioramento;
   H. Adottare forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica, soprattutto per ciò che riguarda l'articolazione modulare del monte ore delle discipline e delle aree disciplinari, il potenziamento dell'offerta formativa (per recupero, consolidamento e/o potenziamento) e la gestione flessibile dell'orario complessivo del curricolo.

2. **Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**
   I. ***Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici*** necessari per le esercitazioni dei corsisti e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi

utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

J. Nella gestione del gruppo classe ***privilegiare modelli didattici e di apprendimento che li coinvolgano direttamente e attivamente*** creando situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi propri e comuni ad ogni altro componente del gruppo di livello (accettazione, valorizzazione, autostima, valorizzazione delle proprie competenze, autorealizzazione, appartenenza al gruppo, socializzazione, ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).
K. Adeguare le strategie didattiche all'acquisizione dei ***saperi*** e delle ***competenze***, articolate in ***conoscenze ed abilità***, così come definite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo sviluppando un sistema integrato di gestione della didattica coerente che comprenda un ***curricolo per unità di apprendimento trasversali***, ***didattiche per competenze***, adozione e diffusione di ***metodologie per l'apprendimento cooperativo*** (peer to peer, cooperative learning, ecc.), ***verifica e valutazione per accertare il livello degli apprendimenti*** dei discenti (abilità e conoscenze) e per ***certificare il livello di competenza*** conseguito;
L. ***Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa***, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con assegnazione di attività mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di studenti in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni , diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano;
M. costruire ***repertori di procedure, strumenti e buone pratiche capaci di documentare i percorsi formativi e fornire ausilio ed orientamento agli altri docenti appartenenti alla comunità professionale***;
N. ***Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento*** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di ciascuno, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dai corsisti, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati….) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
O. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, a parte l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento che, comunque, hanno fini educativi, e il continuo scambio con le famiglie, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'***autorevolezza*** (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i processi di insegnameto/apprendimento, con la volontà di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti

la necessità di ***concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.***

P. Dopo la lezione ***riflettere sulle situazioni emerse*** e osservate, ***registrare le criticità*** su cui ritornare, ***rilevare punti di forza*** da utilizzare e su cui far leva, *cogliere le opportunità* offerte dagli stessi alunni per ***rivedere modalità e scelte***, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Q. ***Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale*** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ….). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM, ove vi siano aule dotate.

Per quanto non riportato, si rinvia agli obiettivi del PTOF che vanno rimodulati alla luce del presente atto di indirizzo e degli esiti del RAV e di quanto definito nel Piano di Miglioramento.

In ogni caso, il presente atto di indirizzo potrà essere integrato successivamente, ove ritenuto necessario.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Salvatrice Faraci

Firmato da:
FARACI SALVATRICE
Codice fiscale: FRCSVT63A56A676C
11/10/2022 19:02:08